



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: "L.R. 13/2015 - Interventi socio - assistenziali a favore degli alunni con disabilità sensoriale. Criteri per la concessione dei contributi per l'anno scolastico 2016/2017".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

a) di approvare i criteri per la concessione di contributi a favore degli alunni con disabilità sensoriale, così come riportati nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'anno scolastico 2016/2017;

b) di stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente provvedimento pari a € 1.440.000,00 fa carico al capitolo di spesa n. 2120210040 del bilancio di previsione 2016/2018 come segue in ragione dell'esigibilità dell'obbligazione:

- € 610.000,00 annualità 2016

- € 830.000,00 annualità 2017

correlato al capitolo di entrata n. 1201010244 sul quale sono stati assunti gli accertamenti n. 2301/2016 e n. 76/2017.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

dB

✓



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Art. 29 della Legge regionale 22 dicembre 2009, n. 31 - "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010/2012 della Regione (Legge Finanziaria 2010)".
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- LR 1 dicembre 2014, n. 32 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia";
- LR 3 aprile 2015, n. 13 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province".
- DGR n. 649 del 27/06/2016 "Art. 29 L.R. 31/2009 - L.R. 13/2015 - Servizi di Assistenza didattica domiciliare e adattamento dei testi scolastici per alunni disabili sensoriali - Anno 2016".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2016.
- DGR n. 1361/2016.
- DGR n. 1362/2016.
- DGR n. 1363/2016.

Motivazione

Nella Regione Marche, ai sensi dell'art. 29 della Legge regionale 22 dicembre 2009, n. 31, i servizi socio - assistenziali a favore della disabilità sensoriale sono stati erogati nel corso degli anni dalle Province in piena autonomia gestionale e organizzativa.

A seguito della Legge n. 56/2014, (c.d. "Legge Del Rio") la Regione, con L.R. n. 13/2015, disponeva il riordino delle funzioni amministrative non fondamentali esercitate dalle Province e il trasferimento delle stesse funzioni alla Regione tra cui anche quelle relative alla disabilità sensoriale.

Considerato il nuovo contesto normativo, la Regione, in attesa di predisporre una programmazione organica ed omogenea su tutto il territorio regionale, dovendo dare continuità ai suddetti interventi fino alla conclusione dell'anno scolastico 2015/2016, ha provveduto con la DGR n. 649 del 27/06/2016 ad assicurare agli alunni con disabilità lo stesso livello di assistenza fornito dalle singole Province negli anni precedenti, con le modalità proprie di ciascuna di esse. Tale strategia d'azione, discussa e condivisa dalle principali organizzazioni che tutelano i disabili sensoriali, si è resa necessaria al fine di evitare disagi agli utenti e alle loro famiglie dovuti al trasferimento delle funzioni dalle Province alla Regione.

Per il nuovo anno scolastico 2016/2017, essendo necessario approvare nuovi criteri regionali di erogazione degli interventi a favore della disabilità sensoriale, il Servizio Politiche Sociali e Sport, dal mese di maggio c.a. ha avviato un confronto e una collaborazione con la "Consulta regionale sulla disabilità, così come stabilisce l'art. 12 della LR n. 32 del 01/12/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia" con il fine di assicurare la partecipazione dei soggetti che tutelano e rappresentano i disabili sensoriali. Il confronto con la Consulta Regionale, in particolare con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - UICI e l'Ente Nazionale Sordi - E.N.S., è stato importante per condividere le finalità, i principi generali e per definire i nuovi criteri e le modalità operative che saranno attuate su tutto il territorio regionale a partire dall'anno scolastico 2016/2017. Inoltre, il Servizio ha organizzato anche degli incontri con i rappresentanti dei sindacati, delle cooperative sociali e di altre associazioni che rappresentano i disabili sensoriali.

LB



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il coinvolgimento degli attori sociali ha consentito di ottenere informazioni utili per la formulazione dei criteri di cui alla presente delibera e soprattutto ha reso il procedimento più trasparente e inclusivo.

Per l'anno scolastico 2016/2017, il Servizio Politiche Sociali e Sport in via del tutto eccezionale e in via transitoria, gestirà direttamente gli interventi di che trattasi e quindi curerà l'istruttoria di tutte le domande di contributo che saranno presentate dalle famiglie.

A partire dal 1° luglio 2017, con apposita deliberazione di Giunta regionale, verranno approvati i criteri per la gestione degli interventi in questione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali raggruppati su base provinciale.

Tale trasferimento si rende necessario in quanto la Regione è un Ente che esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo demandando la gestione diretta ai sensi della Legge regionale n. 32 del 01/12/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia", all'Ambito Territoriale Sociale quale soggetto deputato alla gestione associata dei servizi sociali.

Si rappresenta che la scelta di effettuare il trasferimento della gestione del servizio alla fine dell'a.s. 2016/2017 è motivata dal fatto che un eventuale passaggio della gestione prima della data indicata (1° luglio), ovvero nel corso dell'anno scolastico, causerebbe inevitabilmente notevoli disagi agli alunni ed alle loro famiglie.

Con la presente deliberazione si predispongono una programmazione organica ed omogenea su tutto il territorio regionale finalizzata ad organizzare il sistema degli interventi socio assistenziali a favore della disabilità sensoriale a partire dal nuovo anno scolastico 2016/2017, di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con successivo decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport verranno fissati i tempi e le modalità per la presentazione delle domande per accedere al contributo.

Per la realizzazione di tale intervento, verranno impiegate risorse statali, infatti in data 30.08.2016 il Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio Decreto, registrato dalla Corte dei Conti in data 22.09.2016, ha stabilito di erogare alle Regioni a Statuto ordinario il contributo di settanta milioni da trasferire alle Amministrazioni Provinciali e alle Città Metropolitane nella eventualità che le stesse esercitino effettivamente le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisica o sensoriale di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Il contributo di settanta milioni è stato ripartito tra le Regioni nella misura del sessanta per cento in proporzione agli studenti disabili presenti nelle scuole secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2014/2015 e del quaranta per cento in proporzione alla spesa media storica sostenuta dalle Province per l'esercizio delle suddette funzioni nel triennio 2012 - 2014.

Per la Regione Marche il contributo statale assegnato è pari ad € 1.867.471,11.

A seguito dell'assegnazione delle risorse sono stati istituiti a valere sul bilancio 2016/2018 i capitoli di entrata / spesa deputati con DGR n. 1363 del 7.11.2016. Nella specie capitolo di entrata n. 1201010244, rispetto al quale è stato assunto accertamento n. 2301/2016 per € 610.000,00 e n. 76/2017 per € 1.257.471,11 correlato ai capitoli di spesa nn. 2120210040 e 2120210041.

Le risorse necessarie a far fronte alla presente deliberazione, con la quale si dispone l'assegnazione di contributi a favore delle famiglie secondo le modalità di cui all'allegato "A" per l'anno scolastico 2016/2017, ammontano a totali € 1.440.000,00 da impiegarsi secondo il seguente cronoprogramma in ragione dell'esigibilità dell'obbligazione:

- anno 2016 per € 610.000,00
- anno 2017 per € 830.000,00.

23

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Mentre la somma residua di € 427.471,11 verrà destinata con apposita deliberazione agli Ambiti Territoriali Sociali che a far data dal 1.07.2017 provvederanno alla gestione di tale intervento.

Tali risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i., / nonché codifica si ope in ragione della natura della spesa che dovesse riscontrarsi a seguito della ricezione delle domande di contributo.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

*Il Responsabile del procedimento
(Maria Laura Bernacchia)*

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, della somma complessiva di € 1.440.000,00 a carico del bilancio di previsione 2016/2018 come segue:

- Capitolo 2120210040 € 610.000,00 annualità 2016
€ 830.000,00 annualità 2017.

09/11/2016

*IL RESPONSABILE DELLA P.O.
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA I
(Simonetta Raccampo)*

AB



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Paolo Annucci)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Fabrizio Costa)

213

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

L.R. 13/2015 - INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALE. CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017".

1. Premessa

Con l'approvazione della L.R. 3 aprile 2015, n. 13 "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province*" le funzioni socio - assistenziali di competenza delle Province, tra cui anche quelle relative alla disabilità sensoriale, sono state trasferite alla Regione.

Si è reso necessario, pertanto, disciplinare gli interventi rivolti ai disabili sensoriali attraverso una programmazione organica ed omogenea su tutto il territorio regionale a partire dall'anno scolastico 2016/2017.

La Regione intende, nel rispetto del limite delle proprie disponibilità di bilancio, assicurare l'esercizio della funzione di propria competenza in materia di disabilità sensoriale, direttamente o in regime di convenzione con altri soggetti pubblici e privati.

Le disposizioni di cui alla presente deliberazione sono da considerarsi transitorie in attesa di un perfezionamento del sistema che prevederà il coinvolgimento diretto degli Ambiti Territoriali Sociali.

2. Finalità

Gli interventi a favore della disabilità sensoriale sono finalizzati a favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei disabili sensoriali, la loro integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, nonché il raggiungimento di livelli di autonomia adeguati alle individuali condizioni psicologiche, intellettive e sociali. La piena attuazione delle finalità è perseguita mediante il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali alla persona ed alle famiglie. Tale sistema è realizzato, in esecuzione della normativa nazionale e regionale vigente, con l'impiego integrato di tutte le risorse pubbliche sia umane che finanziarie, con la qualità delle prestazioni e con la libera scelta dei servizi da parte dei beneficiari.

3. Destinatari

I destinatari degli interventi di cui alla presente deliberazione sono gli studenti audiolesi e videolesi, in particolare:

- a) alunni frequentanti la scuola dell'infanzia (3-6 anni), scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado sia pubblica che paritaria, residenti nel territorio regionale che hanno ottenuto il riconoscimento della **condizione di sordità** ai sensi dall'art. 1 della L.381/1970 e dal decreto del Ministero della Sanità 5 febbraio 1992, ove in particolare, viene richiesto:
- l'ipocausia deve essere pari o superiore a 60 decibel (= dB) HTL di media tra le frequenze 500 - 1000 - 2000 hertz (= Hz) nell'orecchio migliore se la persona interessata al riconoscimento non abbia ancora compiuto il dodicesimo anno di età; l'ipocausia deve essere pari o superiore a 75 dB qualora l'interessato abbia compiuto il dodicesimo anno d'età;
 - che l'ipocausia abbia reso difficoltoso l'apprendimento della lingua vocale, vale a dire, che abbia interferito negativamente sulla sua naturale acquisizione;
- b) alunni frequentanti la scuola dell'infanzia (3-6 anni), scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado sia pubblica che paritaria, residenti nel territorio regionale che hanno ottenuto il riconoscimento della **condizione di cecità** ai sensi delle Leggi n.382/1970, n.138/2001 e ss.mm.ii. come di seguito precisato:

Ciechi Totali:

- coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi;
- coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento.

SP?



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ciechi Parziali:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento.

Ipovedenti gravi:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento.

Ipovedenti medio-gravi:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 50 per cento.

Destinatari degli interventi socio assistenziali sono anche gli alunni che presentano una disabilità sensoriale lieve riconosciuta tale secondo norme di legge.

L'accertamento dei requisiti sanitari di cui sopra, sia per gli audiolesi che per i videolesi, è effettuato da apposite Commissioni mediche – Asur.

4. Tipologia degli interventi

La Regione, in osservanza alle vigenti disposizioni di legge, esercita la funzione mediante la gestione dei seguenti interventi a carattere socio-educativo-assistenziale:

- a) assistenza didattica domiciliare;
- b) sussidi e supporti all'autonomia;
- c) adattamento dei testi scolastici;
- d) frequenza di scuole o corsi presso istituti specializzati.

5. Assistenza didattica domiciliare

L'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di cui all'art. 13, comma 3, della L. 104/92, definita anche "Assistenza didattica domiciliare", è un'assistenza specialistica *ad personam* che deve essere fornita al singolo studente, nel caso specifico con disabilità sensoriale, per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione, in aggiunta all'assistente scolastico, all'insegnante di sostegno e agli insegnanti curricolari.

L'intervento di Assistenza didattica domiciliare rivolto agli alunni con disabilità sensoriale riveste un ruolo fondamentale nel processo di integrazione scolastica, per cui tale intervento deve essere chiaramente espresso nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) di cui all'art. 12 comma 5 della L.104/92, così come l'indicazione del numero delle ore mensili da assegnare all'alunno.

La famiglia sceglie direttamente il soggetto fornitore dell'Assistenza didattica domiciliare optando tra figure autonome e imprese, profit o non profit, che gestiscono interventi socio assistenziali.

Gli operatori deputati all'assistenza in questione dovranno essere iscritti all'istituendo "Elenco regionale degli operatori alla comunicazione e all'autonomia per disabili", di cui al punto 5.2. del presente allegato.

Nella fase transitoria, ovvero in attesa dell'istituzione dell'Elenco regionale di cui sopra, gli operatori (liberi professionisti o dipendenti di imprese profit o non profit) devono possedere comprovata competenza e professionalità maturate nell'ambito della disabilità sensoriale; in particolare dovranno dimostrare di aver svolto effettivamente l'attività didattica domiciliare per almeno due anni e/o essere in possesso di un attestato di partecipazione di un corso concernente la disabilità sensoriale realizzato da Enti accreditati dalle Regioni.

23

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A sostegno di tale intervento, la Regione concede direttamente alle famiglie, per tutta la durata dell'anno scolastico (settembre 2016 /giugno 2017, esami compresi), un contributo quale rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate attraverso documentazione fiscale quietanzata.

Il contributo regionale non potrà comunque superare i seguenti limiti massimi:

- € 350,00 lorde al mese;
- € 17,50 quota oraria lorda dell'operatore ammessa a contributo.

La Regione interviene a favore dei nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISEE pari o inferiore a € 10.632,94 erogando il contributo in via anticipata alla famiglia a fronte della presentazione di rendicontazione non quietanzata.

Nel caso di situazioni complesse, qualora l'intervento di cui alla presente deliberazione risulti insufficiente, è possibile integrare tale intervento con quelli specifici previsti dalla L.R. 18/96, a fronte di una specifica richiesta motivata dal PEI.

Il rapporto famiglia/assistente deve essere regolato secondo i contratti di lavoro previsti dalla legge.

In caso di interruzione del rapporto di lavoro con l'assistente o di sostituzione dell'assistente stesso, la famiglia dovrà darne immediata comunicazione scritta al Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione Marche.

5.1. L'Assistente didattico domiciliare

L'Assistente didattico domiciliare è un operatore in possesso di competenze e professionalità idonee a svolgere l'intervento di assistenza didattica domiciliare in favore di alunni delle Scuole di ogni ordine e grado. È una figura diversa dall'assistente scolastico, dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti curricolari. L'obiettivo prioritario è quello di supportare l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento.

A regime, ovvero con l'istituzione dell'"Elenco regionale degli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione per la disabilità", gli operatori autorizzati a svolgere l'intervento di Assistenza didattica domiciliare saranno solamente quelli iscritti all'Elenco.

5.2. Elenco regionale degli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione per la disabilità

La Regione istituisce l'Elenco regionale degli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione per la disabilità successivamente alla definizione di tale figura professionale. L'Elenco è composto da operatori in possesso dei requisiti per svolgere l'attività di assistenza didattica. Ai fini della concessione del contributo regionale di cui al punto 5 le famiglie che intendono avvalersi dell'intervento di Assistenza didattica domiciliare dovranno scegliere l'operatore all'interno dell'Elenco. La Regione procederà con l'indizione di un Avviso pubblico per la formazione dell'Elenco, riconoscendo pertanto a tale figura professionale un ruolo fondamentale nell'attivazione di processi di integrazione didattico-educativa.

6. Sussidi e supporti per l'autonomia

La Regione concede ai destinatari di cui al punto 3 un contributo straordinario per l'acquisto, previa autorizzazione del Servizio Politiche Sociali e Sport, di sussidi e supporti all'autonomia non previsti dal Nomenclatore tariffario delle protesi del Servizio Sanitario Nazionale per esigenze individuali e strettamente legate all'attività didattica svolta a domicilio. Tale contributo è finalizzato a garantire allo studente la massima autonomia possibile nello svolgimento del percorso di studio o per agevolare il percorso di reintegrazione sociale.

In particolare concede:

- a) sussidi: un contributo massimo annuo di € 300,00 per batterie/pile per apparecchi acustici o altri strumenti similari;
- b) supporti per l'autonomia: un contributo massimo per ciclo di studi di € 1.000,00 per computer, software, o altri strumenti similari a condizione che siano espressamente dichiarati necessari nel PEI.

13



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La Regione interviene a favore dei nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISEE pari o inferiore a € 10.632,94 erogando il contributo in via anticipata a fronte della presentazione di rendicontazione non quietanzata.

Il presente contributo è cumulabile con il contributo concesso per l'Assistenza didattica domiciliare di cui al punto 5 e comunque erogabile in base alle disponibilità economiche previste nel Bilancio della Regione.

7. Adattamento testi scolastici

La Regione assicura ai destinatari di cui al punto 3 lett. b) l'intervento di adattamento dei testi scolastici (traduzione in braille, ingrandimento, adattamento per sintesi vocale, ecc.) in quanto indispensabili per agevolare l'apprendimento e l'acquisizione di concetti.

Il presente contributo è cumulabile con il contributo concesso per l'Assistenza didattica domiciliare.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2016/2017 si rimanda alla DGR n. 649 del 27/06/2016 con la quale sono state indicate le modalità e le risorse necessarie per la concessione di un contributo regionale diretto alle famiglie.

8. Frequenza di scuole o corsi presso istituti specializzati

La Regione concede un contributo a rimborso del costo sostenuto per la retta necessaria alla frequenza di scuole o corsi presso istituti specializzati per minorati della vista o dell'udito sia in regime di convitto che di semiconvitto.

Si provvederà a predisporre nell'ambito del PEI un dettagliato progetto socio-assistenziale dove si dovrà specificare l'opportunità o necessità della scelta, la durata del corso, l'indicazione della data di avvio e di fine della scuola scelta, la misura dell'intervento economico previsto.

Il costo rimborsabile alla famiglia non potrà superare l'importo di € 7.500,00 annue.

L'inserimento in istituto deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione per poter ottenere il contributo richiesto.

Il presente contributo non è cumulabile con nessuno degli interventi di cui alla presente deliberazione e comunque erogabile in base alle disponibilità economiche previste nel Bilancio della Regione.

9. Tempi e modalità per la presentazione delle domande e della rendicontazione

I tempi e le modalità per la presentazione delle domande e della rendicontazione delle spese sostenute verranno fissati con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.